Anno I. **N. 28**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Venerdì 9 novembre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 novembre.

Da Versailles si annuncia l'apertura della Camera francese, e sino dal primo istante i repubblicani vollero affermare la loro vittoria. Grevy fu eletto presidente, Rameau e de Lepére vice-presidenti. Il primo ringraziò l'Assemblea, ma non reputò opportuno di pronunciare un discorso politico. Però un discorso venne pronunciato da Desseaux in commemorazione di Thiers, e questo fu indirettamente una protesta contro il Governo ed un invito alla Camera a proteggere la Repubblica contro ogni attacco, da qualunque parte esso potesse venire. Si aspetta ora il Messaggio di Mac-Mahon che deve essere letto da Fourtou, mentre Broglie lo leggerà al Senato. Ed è assai probabile che pur ammettendo un'accoglienza non ostile in Senato, l'Assemblea coglierà l'occasione che le si offre per condannare il Ministero col primo suo voto.

I diari parigini d'ogni partito continuano a delineare co' più foschi colori la situazione interna. Sembra che i Ministri sieno preparati ad affrontare gli avversarj con tutte le armi, e che i repubblicani del pari si lancieranno contro il Governo con istraordinaria audacia. Dunque le prossime sedute della Camera francese offriranno un quadro assai interessante per coloro cui piace la vivacità parlamentare.

Da Costantinopoli abbiamo oggi alcuni particolari circa la congiura ivi scoperta, e di cui nessuno si maraviglierà dopo quanto avvenne colà in passato e di recente. Al che se aggiungansi le sorti della guerra che ognor più volgono alla peggio pei Turchi tanto in Asia come in Europa, e si può arguire la condizione infelicissima di quelle popolazioni ed i pericoli per il Governo ottomano.

Ancora, ma con linguaggio manco sicuro, taluni diari esteri accennano all'opera della diplomazia mediatrice tra le Parti belligeranti. Noi crediamo (od almeno lo speriamo) che l'esito della guerra turco-russa nel 1877 sarà per la quistione d' Oriente quello che fu il 1866 per la quistione italiana e per la quistione germanica.

SULLA TASSA DEL MACINATO
Relazione dell'onor. Seismit-Doda.

II.

I risultati della tassa sul macinato nel 1876 (dice l'onor. Relatore) furono vantaggiosi di confronto all'anno antecedente: difatti se nel 1875 si liquidarono lire 77,539,381 : 59, nell'anno su cui verte la Relazione se ne liquidarono 83,073,305 : 40, cioè si ottenne in più l'importo di lire 5,553,923 : 81. E ciò malgrado i temperamenti che il Ministero acconsentì nella percezione della tassa.

La Relazione, dopo aver raffermato codesti risultati che si ottennero senza aggravare il malcontento delle popolazioni, anzi col diminuirne l'intensità (e da molti mesi la stampa tace di litigi di mugnai e di querele e proteste dei consumatori), istituisce un calcolo per dedurre l'importanza della tassa in rapporto con la popolazione, calcolo che offre per media la cifra di lire 3 : 10 per ciascun abitante. Così ripartita la tassa, e considerata economicamente secondo il principio della sua applicazione, si sarebbe quasi tentati a cresimarla per equa, se molteplici considerazioni non si opponessero a siffatto riconoscimento. Però nel 1876 non tutte le Provincie del Regno contribuirono al notato aumento; mentre se in cinquantanove ciò ebbe a verificarsi, nelle altre dieci si verificò per contrario una tenue diminuzione.

Venendo poi a dire delle varie specie di cereali sottoposti alla tassa, la Relazione nota come circa 60 milioni di lire si ottennero dalla macinazione del grano, e lire 23,069,234 : 30 dalla macinazione del granoturco, dalla segala, dall'orzo e dall'avena. Ma, dopo date queste poche cifre, non seguiremo l'on. Relatore nelle deduzioni ch'egli sa ricavare da minuti calcoli riguardo il prodotto della tassa nelle singole regioni e per ciaschedun abitante. E nemmanco lo seguiremo in altri calcoli, dai quali deduce il molto di più che la finanza dello Stato saprebbe trarre, se avesse già a sua disposizione un mezzo più sicuro che non sia il *contatore*, e che attualmente in qualche parte va a beneficio del consumatore, ed in parte più larga a beneficio del mugnajo.

E con altre cifre il Relatore giustifica la già accennata sospensione delle revisioni, nel senso che esso provvedimento non danneggiò la percezione, e non contribuì alla sperequazione della tassa. Anzi da una tabella statistica sembrerebbe provato il contrario, cioè che nell'anno 1876 si fece *il passo più notevole verso la perequazione*.

Non abbiamo il coraggio di entrare in quel labirinto di cifre che l' on. Seismit-Doda raggruppa e maneggia con maestria ammirabile. Ci fanno male all' occhio, ed un pochino anche al cuore, perchè esprimono le industrie del finanziere per far entrare quattrini nelle casse dello Stato, e insieme le privazioni di molta povera gente cui non par vero che le pubbliche necessità loro debbano scemare il pane procuratosi col sudore della fronte. Però su qualche cifra fermiamo pur l' attenzione, poiché anch' essa ha il suo significato!

L' on. Relatore dice che « il numero medio dei palmenti forniti di congegno meccanico in esercizio nel corso dell' anno 1876 fu di 53,448, nella proporzione dell' 87.40 per cento del numero totale di siffatti palmenti. » E soggiunge che « in complesso, tenuto conto di tutti i mulini, forniti o non forniti di contatore, si ebbero in media 52,396 mulini con 76,261 palmenti in esercizio su di un numero totale di 77,052 mulini, con 103,577 palmenti. » È poi obbligato a confessare che (quantunque nel corso del 1876 parecchi mulini, prima chiusi, si riaprirono) i mulini conservatisi inoperosi erano nel dicembre 19,343 con 21,872 palmenti. Questa cifra è davvero affliggente, e contribuì per fermo a dimostrare l' impopolarità d' una tassa che tanto potè nuocere alla privata industria!

Ma nella Relazione dell'onor. Segretario generale troviamo altre cifre di parvenza spiacevole, quella, ad esempio, che esprime l'assidua e pertinace lotta tra mugnaj e contribuenti contro gli ufficiali incaricati d'invigilare sulla percezione di questa tassa. Difatti se al principio del 1876 erano pendenti 1428 cause civili pel macinato, e alla fine dell'anno le cause pendenti erano soltanto 1079, non perciò noi riteniamo che la benevola disposizione del Segretario generale ad eque transazioni sia stata con pari benevolenza assecondata dai minori organi della bancocrazia finanziaria. Piuttosto confortante apparisce la diminuzione avvenuta nel numero delle contravvenzioni, che furono 7013 nel 1875 e soltanto 5127 nel 1876, e tanto più che la notata diminuzione risguarda le contravvenzioni più gravi, cioè quelle che hanno il carattere di reato, quali i guasti dolosi, le rotture e le falsificazioni dei suggelli.

Grave ci appare la cifra delle spese ordinarie e straordinarie per la riscossione della tassa sul Macinato, che nel 1876 fu di lire 8,426,413.38 corrispondenti a lire 10,21 per cento lire di tassa versata. E ci appar grave, malgrado che l'onor. Relatore ci assicuri dello studio messo per ottenere le maggiori possibili economie. Così che, ammesse pur come indiscutibili le deduzioni che l'onor. Seismit-Doda ricava dalle statistiche ufficiali, ed ammessi come savii i provvedimenti da lui ordinati o promossi su codesto subbretto, tanto riguardo al modo di percezione della tassa del Macinato quanto riguardo la condizione economica degli uffiziali a ciò destinati, noi punge sempre prepotente desiderio che il Ministero di Sinistra trovi da dare all'Italia un provvedimento più radicale, e tale che tolga persino la memoria di parecchi errori finanziari de' Ministeri precedenti. *(Continua)*.

A GUARENTIGIA DEL COMMERCIO
CONTRO I FALLIMENTI.

L'on. Mancini (cui i diari moderati diedero l'appellativo di protettore delle birbe, perchè fece abolire il carcere per debiti ed è partigiano della mitezza nella legislazione penale) in data 29 ottobre emanò una circolare che leggesi nell' ultimo numero della *Gazzetta ufficiale del Regno*.

In quella circolare l'on. Guardasigilli raccomanda all'alta magistratura, con savie considerazioni, la rigorosa applicazione della vigente Legge pei fallimenti. Nè più opportuna poteva giungere quella circolare, dacchè pur troppo in quasi tutte le città d' Italia (ed a Firenze da qualchè tempo in numero veramente straordinario) i fallimenti angustiano il nostro commercio, ed, annietando la pubblica e privata fiducia, perturbano le fonti della sua prosperità.

Anche in Udine non infrequenti casi s'ebbero di fallimenti che (per poco si avesse voluto indagare) potevano cadere sotto la sanzione penale. Quindi noi ringraziamo il Ministro per que' provvedimenti che, da lui compulsata, sarà per prendere la magistratura, alla cui oculatezza non deve sfuggire la gravità del male e la necessità d' un pronto rimedio. Così accettiamo con gratitudine la promessa di guarentigie da sanzionarsi a favore de' commercianti nel Progetto del Codice di commercio che, presto, speriamolo, verrà promulgato nel Regno.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre contiene: 1. R. decreto 6 ottobre che approva un aumento del capitale del « Magazzino cooperativo Imolese. » 2. R. decreto 15 ottobre che erige in Corpo morale il Pio Legato del fu sacerdote Ferranti a favore delle giovani oneste e povere della frazione di Ripabianca comune di Deruta (Perugia). 3. R. decreto 19 ottobre che autorizza l' istituzione di una « Cassa operaia di prestiti e risparmi » in Morciano di Romagna. 4. R. decreto 19 ottobre che sopprime il Monte framentario di Casalnuovo Monterotaro (Foggia) e ne investe il capitale nella fondazione di una Cassa di prestanze agrarie a favore dei poveri coloni del comune. 5. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Leggesi nel *Diritto*:

La Commissione governativa pel Codice penale ha ieri ed oggi continuata e condotta a terminare la discussione sul titolo IV del libro II.

Nel proposito costante di modificare il meno che

si possa il progetto del Senato, non furono molti gli emendamenti proposti ed accolti. Furono tuttavia aumentate in massima le penalità minacciate a quei reati che scrollano il prestigio dell'autorità e cagionano un gravissimo danno sociale. Così fu avvisato il bisogno di estendere, nei riguardi penali, la considerazione di pubblici ufficiali a tutte quelle persone che, anche senza rivestirne i caratteri, hanno in qualsiasi modo una ingerenza diretta nella pubblica cosa, che può dalle stesse facilmente frodarsi. Le altre modificazioni riguardano la nozione più corretta delle varie specie di reati e delle loro modalità.

Le adunanze della Commissione furono costantemente dirette e presiedute dall' on. Ministro guardasigilli; e ad esse presero poi parte anche gli on. prof. Tolomei, comm. De Falco e prof. Pessina, assenti nella prima seduta. Nelle adunanze antimeridiane la Sotto-Commissione, della quale fanno parte, oltre i commissari ieri accennati, anche il comm. Nelli ed i professori Carrara e Pessina, fu con alacrità continuato lo studio delle formole in cui concretarsi le deliberazioni della Commissione.

— Nella sua relazione sul bilancio del ministero di grazia e giustizia. l' onor. Tajani reclama dall'onor. guardasigilli la riforma dell' amministrazione della giustizia e specialmonte la creazione d' una Corte unica di cassazione per tutto il Regno.

— A Roma si parla molto del discorso del deputato Finzi. Si dice che l' on. Nicotera, contro il quale furono scagliate dall' onor. di Pesaro parole di estrema violenza, intenda reagire personalmente e fortemente.

Lasciamo al *Pungolo di Napoli* la responsabilità di questa notizia.

— Il *Corriere Mercantile* rende conto di una riunione tenuta a Genova per protestare contro gli aumenti sulle quote della tassa di ricchezza mobile.

— È voce accreditata che la nomina del comm. Paternostro a consigliere della Corte dei Conti sia stata rimandata almeno per qualche tempo non avendo ancora il Ministro dell'interno presa alcuna decisione per la nomina del successore del Paternostro alla Prefettura di Bari. Con questo però non verrà altrimenti modificata la risoluzione già presa a riguardo dell'attuale prefetto di quella provincia, il quale raggiungerà senza fallo la sua nuova destinazione non più tardi della fine del prossimo mese di dicembre.

— Leggesi nella *Capitale*: In una sala del museo del Medio Evo era esposto il cofano entro in cui verrà rinchiusa la bandiera che le signore romane hanno lavorato per offrirla alla fregata corazzata *Roma*. Questo cofano è stato eseguito nella scuola stessa del museo; esso è incrostato di placche d' avorio; quelle dei lati rappresentano i porti di Genova, di Livorno, di Venezia e di Napoli. Quella sul coperchio porta due iscrizioni. La prima è così concepita: Sforza-Cesarini Vittoria — Marignoli Emma — D' Estrada Elisaberta — Brenda Maria rappresentando le donne romane, aggiunsero l' opera al voto dei cittadini. La seconda indica che il cofano viene offerto dal Municipio di Roma, e termina col motto: *Romane, memento parcere sebiectis et debellare superbos.*

— Scrivono da Roma all' *Unione*:

Appena sarà aperta la Camera il ministro d' agricoltora e commercio, d' accordo col presidente del Consiglio e ministro delle finanze, presenterà un progetto di legge sul riordinamento degli istituti di credito.

L' emissione de' biglietti delle banche consorziali viene complessivamente limitata a circa 450,000.000 di lire, lasciando facoltà agl' istituti di credito di accordarsi come credono per la comune emissione della moneta cartacea. Se questo accordo non potesse effettuarsi, la distribuzione di emissione per ogni banca verrebbe proporzionalmente fatta dal governo.

Le singole Banche non potrebbero rifiutare, i biglietti delle altre, ma avrebbero il diritto d' esercitare una vigilanza sulla gestione delle medesime.

Ciascun istituto di credito di capitale effettivo dovrebbe possedere, per lo meno, un terzo dei biglietti emessi e potrebbe investirlo in rendita pubblica.

Il governo si riserberebbe la facoltà di autorizzare altro istituto di credito (non compresi nel progetto o di là da venire) ad emettere biglietti di banca, qualora gl' istituti si sottopongano non solo alle prescrizioni di fabbrica indicate nella legge del 1874, ma anche ad altre condizioni intrinseche stabilite nella legge in progetto.

Notizie estere.

— I giornali di Madrid pubblicano una lettera d' un amico di Posada Herrera, nella quale si dà l' assicurazione che questo ex-ministro non ha alcuna intenzione di combattere la politica del ministero. La lettera aggiunge che il sig. Posada desidera che i costituzionalisti prendano parte ai lavori lagislativi, riguardo all' astensione.

— Telegrafano da Serajevo: Venne scoperta ed arrestata una banda di falsi monetari, alla quale appartenevano alcuni ragguardevoli turchi. Aumentano gli arresti dei cristiani imputati di connivenza cogli insorti.

— Le conseguenze finanziarie della guerra pesano sulla Russia, ed i cambi e l' oro aumentano da un giorno all' altro, ritenendosi come immediato le grosse emissioni di biglietti di Banca per conto del Governo. A Pietroburgo crescono da un giorno all' altro le preoccupazioni ingenerate dalla situazione delle finanze, e dalle necessità di dover mantenere un grosso esercito ozioso sul territorio nemico, con una spesa ingentissima.

Il generale Grant donava alla signora Thiers una bella corona tricolore, adorna di stelle d' oro, la quale fu collocata sulla tomba di Thiers il giorno dei morti.

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 7 novembre.

Poichè volete proprio che vi scriva due righe da questo capo-luogo distrettuale, vi dirò che qui godiamo salute e pace perfettissima. Le cose del Comune procedono regolari, e non si trascura occasione per ottemperare alla legge del Progresso. Ciò a merito del dottor Enrico Zuzzi che, per amor del paese, coadjuva il Sindaco con la sua intelligenza ed influenza. Al Municipio regna l' armonia; e in esso all' elemento che chiamerò *provetto*, si aggiunse testè anche l' elemento giovane rappresentato dall' Assessore Cignolini. Il segretario signor Della Giusta con zelo intelligente adempie alle sue funzioni, e riesce per le sue cognizioni legali molto utile al Comune che alla sua volta lo rimunera in modo degno, e diverso dall' usuale trattamento dei segretarii comunali.

Adesso si vuole attivare in Codroipo una condotta veterinaria, e si sta pensando ai mezzi ed al Regolamento.

Forse per l' anno nuovo avremo una specie di Società di lettura; cioè i soci a varii giornali li metteranno in comune nel Caffè sotto casa Ballico. Ciò, come vedete, sarà di vantaggio per tutti, e senza maggior spesa per nessuno.

È corsa anche qui, come a S. Daniele, voce che l' on. Verzegnassi voglia dare la sua rinuncia. Egli non può assentarsi a lungo da Milano; quindi dice miglior partito il sostituirlo, non volendo egli occupare un posto cui altri potrebbe attendere con maggior assiduità. Così dice l' egregio patriota; ma non so cosa diranno gli Elettori del Collegio. Credo che lo abbiano pregato a non insistere nel suo divisamento. Ignoro poi se riusciranno a persuaderlo. Anche mesi fa, il Verzegnassi voleva rinunciare alla medaglia; e ci volle l' intervento, nientemeno che dell' on. Cairoli, per impedire che mandasse la sua dimissione al banco della Presidenza della Camera. Io spero che anche questa volta il Verzegnassi si piegherà alla preghiera de' suoi amici che tanto, e meritamente, lo stimano.

Cividale, 3 novembre 1877.

Con decreto del Ministero di pubblica istruzione venne istituita una Scuola magistrale rurale per le aspiranti Maestre in S. Pietro al Natisone.

L' iscrizione alla detta scuola rimane da oggi aperta sino al 20 corrente novembre.

Nei giorni 21 e 22 si terranno gli esami d'ammissione al corso magistrale.

Le aspiranti dovranno presentare:

1.° L'attestato di nascita, da cui risulti che hanno l'età di 14 anni almeno;

2.° Il certificato medico di sana fisica costituzione.

Le aspiranti, che per mancanza di età e di istruzione non potessero essere ammesse al corso magistrale, entreranno nella classe preparatoria alla magistrale suddetta.

Le domande in carta bollata da centesimi 50 coi citati documenti devono essere presentate alla signora Direttrice della detta scuola.

Il R. Ispettore Scolastico
D. Gravino

CRONACA DI CITTÀ

Dall'onor. Commissione del Canale Ledra Tagliamento ricevemmo il seguente Resoconto, che sta bene sia cognito a tutti, e perciò volentieri pubblichiamo nel nostro Giornale:

Resoconto della Commissione promotrice e concessionaria del Canale Ledra-Tagliamento.

Entrata

Residuo di Cassa depositato a frutto presso la Banca di Udine come da conto reso all' assemblea dei Soci proprietari del progetto Tatti in data 9 Agosto 1874	L.	2,247.29
Interessi a 30 Giugno 1874	»	31.82
Coupons 1 Gennaio 1875 a L. 6000 rendita proveniente dal deposito Luraschi	»	2,604.—
Interessi a 31 Dicembre 1874	»	70.53
Coupons 1 Luglio 1875 a L. 6000 rendita suddetta	»	2,604.—
Interessi a 31 Dicembre 1875	»	167.31
Coupons 1 Gennaio 1876	»	2,604.—
detto 1 Luglio 1876	»	2,604.—
Interessi a 30 Giugno 1876	»	146.10
Coupons 1 Gennaio 1877	»	2,604.—
Interessi a 31 Dicembre 1877	»	178.21
	L.	15,861.26

Uscita

1874 Ottobre 31 Pagati a Seitz per stampati	L.	220.—
id. Novembre 16 Rimessa all' Ing. Luigi Tatti per sue competenze per le mappe quotate	»	1,201.20
id. Dicembre 31 Alla Banca di Udine per tassa custodia titoli	»	50.—
1875 Gennaio 25 Pagati all' Ing. Locatelli in conto competenza ai collaboratori del progetto esecutivo	»	2,000.—
id. Marzo 27 Contati al sig. Olinto Vatri a saldo competenze per prestazioni nel contratto Luraschi	»	1,000.—
id. Dicembre 31 Alla Banca di Udine per tassa custodia titoli	»	50.—
1876 Settembre 8 Rimborsate al dott. Paolo Billia ed all' Ing. Locatelli per spese viaggio a Padova e Milano	»	312.18
id. Ottobre 30 Rimborsate al signor Heimann per porto pacchi (atti della commissione) lettere, carta e buste, e noleggio cavallo per Flaibano	»	32.78
id Ottobre 31 Pagati all' Ing. Locatelli in conto competenze ai collaboratori del progetto esecutivo	»	1,200.—
id. Novembre 8 Pagati al litografo Passero per num. 1100 copie della corografia	»	410.—
id. Novembre 9 Pagati a G. B. Doretti e Soci per 1000 copie Atti della della Commissione ecc., ed altri stampati relativi	»	270.—
id. Novembre 30 Rimborsati al signor C. Heimann per spese, buste, affrancazione pacchi e lettere	»	16.55
id. Dicembre 19 Saldo presso la Banca di Udine	»	9,098.55
	L.	15,861.26

NB. Nell'atto costitutivo del Consorzio 19 Dicembre 1876 rogato dal notaio Fantoni intervenne la Commissione promotrice e concessionaria, per cedere al Consorzio stesso con gli rispettivi diritti ed obbligi tanto le L. 6000 rendita italiana di provenienza deposito Luraschi, godimento 1 Gennaio 1877, quanto il saldo di Cassa di L. 9,098.55 in deposito presso la Banca di Udine.

Le successi e competenze e spese del progetto esecutivo Locatelli, ed ogni altra relativa, vennero sostenute dal Comitato esecutivo col fondo predetto, e con di Coupons successivamente maturandi.

Udine, li 3 noevmbre 1877.

La Commissione promotrice concessionarfa del Canale Ledra-Tagliamento

Billia Dott. Paolo | **Fabris Dott. Nicolò**
Moretti Dott. Gio. Batt. | **Keohler Carlo**

Consiglio di Leva. *Seduta 7 novembre* **1877.**

Distretto di Tolmezzo.

Inscritti arruolati di 1ª categoria		N.°	86
»	2ª »	»	90
»	3ª »	»	84
Riformati		»	63

Rivedibili alla ventura leva	»	32
Cancellati	»	2
Dilazionati ad altra seduta	»	3
Renitenti	»	6
In osservazione	»	1
	Totale N.°	367

Libro della Questura. *Furto.* Certi F. A., C. A., M. L. il 4 corrente in Moggio rubarono ai macellai F. P. e F. F. l'importo di L. 12. Due dei rei sono già in mano della giustizia, il terzo si è reso latitante.

Ferimenti. Il 4 andante in un'osteria del Comune di S. Giorgio di Nogaro certi D. L. e F. R. venuti fra loro alle mani, il primo riportava una morsicatura all'orecchio sinistro giudicata guaribile in 7 giorni. — La sera del giorno suddetto avvenne in Remanzacco (Cividale) una rissa fra C. M. e M. R., e quest' ultimo ebbe due ferite alla parte sinistra del dorso prodotte da arma da taglio, giudicate guaribili in 20 giorni.

Contravvenzioni. Le guardie di P. S. di Udine nella decorsa notte dichiararono in contravvenzione gli esercenti O. M. e G. P. per mancanza del prescritto fanale alla porta dell'esercizio.

Incendio In Brugnins Frazionedel Comune di Camino di Codroipo, il 6 novembre alle ore 11 ant. sviluppavasi un incendio nella casa di P. C. Mercè il pronto soccorso di alcuni del vicinato, il fuoco fu in breve spento, senza poter salvare una fanciulla di anni due figlia del danneggiato, la quale trovavasi nella stanza dove prima sorsero le fiamme. La causa di tale incendio è accidentale.

Istituto filodrammatico Udinese. Il VI.° Trattenimento del presente anno avrà luogo nel *Teatro Minerva* questa sera venerdì 9 nov. alle ore 8 precise. Si rappresenterà *El curato d' Altornia*, commedia in 3 atti in dialetto veneziano dell' avvocato G. E. Lazzarini (nuovissima per Udine. Vi agiranno i signori G. Ullman L. Mamotti L. Modenese, R. Pittini, C. Ripari, M. Piccolotto, L. De Ponte, L. Gussoni, V. Verza. Farà seguito lo scherzo comico di E. Belli Blanes, *Il capriccio d' un padre* e vi agiranno la signora C. Succi-Regini ed i signori G. Ullmann e M. De Ponte.

Camillo Sivori è artista, e la fama del suo nome ci dispensa di parlare della sua abilità.

Il concerto dell'altra sera non poteva riuscire meglio, nè noi ci aspettavamo di meno da tale artista, tanto più che era coadjuvato dall'esimia cantante signorina De Vere e dal distinto pianista Joseffy.

Sivori animò il suo violino, lo fece parlare, ci affascinò colla dolcezza delle sue note; ed il Pubblico che stava muto a senturlo, finito che ebbe, scoppiava in fragorosi applausi. Fu stupendo nella *Campanella* e nel pezzo del *Mosè* colla sola corda del *sol*, e veramente diabolico nelle sue variazioni sul *Carnevale di Venezia*.

Che il Pubblico udinese non si lasci scappare l'occasione di sentire Camillo Sivori: è difficile che a noi che ci muoviamo poco e lentamente, ne capiti un' altra più propizia.

Monteleone.

FATTI VARII

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*: «La Giunta governativa per il concorso drammatico in Firenze ha giudicato che nessuno dei lavori presentati al concorso del 1876 merita premio.

Scoperta scientifica. Una lettera alla *Pall mal Gazzette* annunzia che nelle risaie indiane del circondario d' Huapa alcuni viaggiatori hanno scoperto il *cobrà capello*, serpente gigantesco, di cui credevasi perduta la razza.

È una notizia importantissima pei naturalisti e telegrafata al *Museum* di Londra.

Il più ricco uomo di Prussia. — La *Gazzetta di Magdeburgo* scrive:

Krupp non è più l' uomo più ricco della Prussia, e questo si deduce della relazione sul ruolo delle contribuzioni dirette, presentata al Parlamento. Da parecchi anni il maggior censito in Prussia era Krupp, che figurava nella 75.a categoria con 84 mila marchi d' imposta. Oggi invece il maggior censito è Hr. di Rotschild di Francoforte, il quale peró si trova collocato appena nella 66.a categoria pagando marchi 68,400 all' anno.

Ultimo corriere

Scrivono da Venezia, 7, al *Cittadino*:

Il barone de Keudel ambasciatore germanico alla corte di Roma, proveniente da Vienna, passerà domani per Venezia.

Si assicura che in seguito a dispacci da Berlino egli abbia anticipato il suo ritorno in Italia. E si aggiunge che debba aver un colloquio con Vittorio Emanuele. A tale uopo il barone de Keudell recherebbesi a Torino.

— L'onor. Maiorana, ministro di agricoltura industria e commercio, conformandosi alle sue precedenti dichiarazioni, modificherà in senso liberale il progetto di legge sul *riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso.*

Tenendo conto delle idee prevalse nel Congresso di Bologna, ridurrà al *minimum* l' ingerenza governativa; ma non accetterà *tutte* le conclusioni, alle quali sono ispirati i voti della maggioranza di quel Congresso.

TELEGRAMMI

Versailles, 7. La Camera elesse vicepresidente Rameau e Lepere. Grevy, prendendo possesso della presidenza, ringraziò la Camera.

Parigi, 7. Mac Mahon, ricevendo ieri i delegati della destra, fece una risposta categorica implicante la ferma decisione di non dimettersi. — Glais-Bizoin è morto.

Costantinopoli, 7. Le navi neutrali che trovansi ancora nel mare di Azoff saranno autorizzate prossimamente dalla Porta ad uscire dai porti russi e ad entrare nell'arcipelago, a condizione che vendano i loro carichi a Costantinopoli se soon cariche di cereali.

Varna, 7. La flotta turca recasi a Trebisonda.

Belgrado, 7. Il principe Milan partirà fra qualche giorno per le frontiere affine d' ispezionare le truppe.

Pietroburgo, 7. Un dispaccio da Bogote 6 corrente dice che Skobeleff avanzò nella notte del 4 al 5 corrente parte delle sue truppe sulla posisione a sinistra di Brestovitza, ponendovi batterie. La cavalleria russa si avanzò il 2 corrente per Komarovo fino a Dzurilovo, battè un distaccamento di Cosacchi, ed occupò la strada di Rakova a Vidino. Parte della guarnigione di Rakova si ritirò a Sompalama. Il generale Tchrevine occupò Petrevenu e Fablanutza.

Parigi, 8. Dal censimento del 1876 risulta che la Francia ha una popolazione di 36,905,788.

Londra, 8. Notizie da Costantinopoli recano che la madre di Murad sarebbe istigatrice della recente cospirazione. Mahmud Damat sarebbe partito per incontrare Midhat, onde accomodare le divergenze. Hassi da Atene che quasi tutti i municipii domandano al Governo che si prepari alla guerra.

Londra, 8. Lo *Standard* ha da Vienna: I turchi fanno grandi sforzi per soccorrere Plewna. Frequenti scaramuccie avvengono sulla strada di Orhanie.

Costantinopoli, 8. Chefket annunzia che in una ricognizione di Gircassi incontrarono i Cosacchi ed impadronironsi di 12,000 pecore.

Vienna, 8. Telegrammi d'Atene recano che si sta formando un ministero di coalizione. Le truppe accampate presso Tebe marciano ai confini turchi.

Le notizie del teatro della guerra in Bulgaria fanno credere alla vicina caduta di Plevna; Osman pascià vi scacciò tutti gli abitanti in causa della crescente mancanza di viveri, i russi però gli obbligarono a ritornare a Plevna.

Vienna, 8. Arrivano i ministri ungheresi per per combinare il provvisorio, essendo materialmente impossibile di esaurire tutte le formalità del compromesso.

Londra, 8. Corre voce che Erzerum sia caduto in mano dei russi.

Bukarest, 8. Arrivano dai disertori turchi da Scipka, i cui racconti circa la fame e le malattie che regnano nel campo turco mettono orrore. Arrivano pure molti fuggitivi dalla Bulgaria. Le truppe rumene continueranno a guereggiare anche dopo la presa di Plevna. I russi impedirono ad Osman pascià di allontanare di questa fortezza gli inermi ed i malati. Alla volta di Plevna partono senza posa di truppe fresche. Le ricognizioni intorno alla piazza continuano.

Atene, 8. Il comandante delle truppe stanziate a Tebe ebbe l'ordine di marciare verso il confine per stabilirsi in quartieri migliori. Il Re è ritornato dal suo viaggio d' ispezione.

Madrid, 8. Fu scoperta una congiura che ha mire anti-dinastiche.

Vienna, 8. La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza del ministro del culto in cui si riconosce la comunità religiosa dei vecchi cattolici.

Costantinopoli, 8. I giornali turchi pubblicano che Muktar pascià organizza alacremente la difesa di Erzerum. La piazza è già occupata dalle sue truppe rinforzate; è fortificata e abbondantemente approvvigionata. Mancano notizie da Orkanie.

Pietroburgo, 8. *Ufficiale da Kurukdara* 8: Il giorno 4 novembre le colonne nemiche di Heiman e Tergukasoff sconfissero dopo una battaglia di 9 ore le truppe di Muktar e d' Ismail nella posizione di Derve Bojum. I turchi fuggirono in completo disordine, lasciando nelle nostre mani l' accampamento, molte armi e provvigioni. Le nostre perdite non sono ancora conosciute.

ULTIMI.

Costantinopoli, 8. Un telegramma di Muktar conferma che i russi attaccarono domenica nelle posizioni dinanzi Erzerum la sua ala destra e sulla sinistra. I russi che attaccavano l'ala destra furono respinti, ma i russi sull'ala sinistra essendosi portati al centro composto dei ridotti che non erano in istato di completa difesa, le truppe dei ridotti fuggirono abbandonando parecchi cannoni. Allora Muktar diede il segnale della ritirata nelle fortificazioni di Erzerum ove prese misure difensive.

Rio Janeiro, 5. È giunto il vapore *Poitom* proveniente dall'Italia e da Marsiglia.

San Vincenzo, 6. É passato il postale *France* diretto per Marsiglia e per l'Italia.

Vienna, 8. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado 8: che la Porta indirizzò alla Serbia una nota verbale con cui domanda che la Serbia ritiri i corpi di osservazione minacciandola di misure energiche.

Budapest, 8. La Camera approvò il progetto relativo alla Banca Austro-Ungarica come base della discussione.

Pietroburgo, 8. Un dispaccio da Kurukdara 6, annuncia che i russi occupansi una posizione nei dintorni dei forti sud-est di Kars per porvi batterie, furono attaccati da una sortita di turchi, che quantunque sostenuti dal fuoco di tutti i forti, furono disfatti e fuggati. Mentre i russi inseguivano il nemico, due battaglioni russi penetrarono nel forte di Kifeipaja e massacrarono la maggior parte della guarnigione, puntarono i cannoni, fecero prigionieri dieci ufficiali e quaranta soldati, quindi si ritiravano.

Londra, 8. La *Ruster* ha da Costantinopoli 7, che Schakir pascià si separò da Buker pascià e si pose in marcia verso il passo di Scipka.

Costantinopoli, 8. In seguito agli sfavorevoli scontri sostenuti da Muktar pascià, questi, riconoscendo l'impossibilità di difendere Erzerum, si diresse verso Balanchurt, sulla strada di Trebisonda, nella quale città sono attesi rinforzi e la squadra di Hobart pascià.

Mehemet Alì si prepara per portarsi a sbloccare Plevna.

Corre voce che Mahmud partirà per Lesbo per conferire con Midhat.

Londra, 8. Secondo dispacci pervenuti da alcuni giornali, i russi si sarebbero impossessati di Erzerum.

Vienna, 7. Il governatore della Banca nazionale, Pipitz, è morto.

Roma, 8. È insussistente qualunque voce di crisi.

Vienna, 8. Telegrafasi da Atene: Verrà formato un ministero di coalizione. Le truppe accampate intorno a Tebe cominciano a marciare verso il confine turco. Si ha da Varna: La flotta recasi a Trebisonda.

Annunciamo con dolore la morte del prof. cav. **Antonio Cima** Provveditore agli studj nella nostra Provincia.

Era uomo colto, coscienzioso e mite, ligio al dovere, alieno da pedanterie, amico de' maestri, e dell'istruzione popolare promotore assiduo ed intelligente.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 novembre

Rend. italiana	78.75.—	Az. Naz. Banca	1946.—
Nap. d'oro (con.)	21.85	Fer. M. (con.)	354.50
Londra 3 mesi	27.25	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.45	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	697.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 novembre

Inglese	—.—	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.3[8	Turco	10.11[16

VIENNA 8 novembre

Mobigliare	—.—	Argento	—.—
Lombarde	—.—	C. su Parigi	47 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.35
Austriache	257.50	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	832.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 novembre

3 0[0 Francese	70.50	Obblig. Lomb.	78.—
5 0[0 Francese	105.60	» Romane	227.—
Rend. ital.	71.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	223.—	Cons. Ingl.	96.11[16
» Romane	—.—		

BERLINO 8 novembre

Austriache	442.50	Mobiliare	363 50
Lombarde	133.50	Rend. ital.	71.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.40 Argento 103.70 Nap. 952.1[2 —

BORSA DI MILANO 8 novembre.

Rendita italiana 21.86 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 78.60 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 novembre.

Rendita pronta 76.35 per fine corr. 76.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.25 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.84 a 21.86
Bancanote austriache » 229.50 » 230 —
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.0	755.8	756.8
Umidità relativa	54	40	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S	N E
Vento (vel. c.	1	2	1
Termometro cent.°	10.2	14.1	8.1

Temperatura (massima 15.2 (minima 6.4
Temperatura minima all'aperto 3.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta
ore 9.05 antim.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

per Resiutta
ore 7.20 antim.
» 3.20 pom.
» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.